

PRIMO PIANO – SPECIALE SCANTRO A FUOCO MILANO

Milano, sparatoria in strada. Vigile spara e uccide un 19enne



MILANO 13.02.2012 - Sparatoria con inseguimento a Milano. Un 29enne sudamericano è stato colpito da un vigile intorno alle 15 a Crescenzago. Trasportato in codice rosso al San Raffaele, è stata dichiarata la morte cerebrale. Il giovane sudamericano è morto dopo essere stato raggiunto da un colpo di pistola esploso da un agente della polizia locale. Secondo una prima ricostruzione, una pattuglia dei vigili era intervenuta in via Crescenzago a Milano dove era stata segnalata una rissa, ma quando sono giunti sul posto avrebbero visto un'auto fuggire in contromano e l'avrebbero inseguita. La macchina non aveva rispettato l'alt intimato dai vigili urbani, che si sarebbero quindi messi all'inseguimento dopo essere giunti in zona per una chiamata che segnalava una rissa al parco Lambro. Secondo le prime informazioni, i vigili hanno inseguito l'auto, poi abbandonata da due sudamericani che sono fuggiti nel parco a piedi. Uno dei due avrebbe puntato la pistola in direzione dell'agente che a sua volta ha estratto l'arma e sparato colpendo non il giovane armato ma l'amico, le cui condizioni sono apparse subito gravissime. Il giovane, trasportato in codice rosso al San Raffaele, è morto.

IN VIA ORBETELLO

Cercano di sfuggire ai vigili, spari in strada: ucciso un 29enne cileno

Uno dei due fuggitivi ha puntato l'arma contro l'agente. La vittima, disarmata, è stata raggiunta da diversi colpi di pistola sparati dai vigili urbani



MILANO 13.02.2012 - Un cittadino di origine latinoamericana, un 29enne cileno, è morto a Milano dopo essere stato raggiunto da un colpo di pistola esploso da un agente della polizia locale. Secondo una prima ricostruzione, una pattuglia dei vigili era intervenuta in via Crescenzago dove avevano segnalato una rissa, ma quando sono giunti sul posto hanno visto un'auto fuggire contromano. Non avendo rispettato l'alt intimato, i vigili urbani l'hanno inseguita. L'auto avrebbe compiuto pericolose manovre, tentando anche di speronare la macchina degli agenti. Giunta all'altezza del civico 100 (palo luce 43) nei pressi del parco pubblico Lambro, i due fuggiaschi hanno abbandonato la vettura per dileguarsi nei giardinetti dove, uno dei due, si sarebbe girato e avrebbe puntato una pistola contro il vigile che lo inseguiva.

IL COLPO DI PISTOLA - A quel punto, l'agente ha esploso un colpo di pistola che però non ha colpito il ragazzo armato, ma il suo complice che stava scappando. Il ferito è stato lungamente

rianimato sul posto dai soccorritori del 118 e poi trasportato a bordo di un'automedica in codice rosso all'ospedale San Raffaele, dove è deceduto. È caccia al complice che è fuggito brandendo una pistola. In un primo momento, invece, la polizia, arrivata sul luogo della sparatoria, aveva interrogato quattro uomini nordafricani che si trovavano sul posto, ma completamente estranei ai fatti.

Fonte della notizia: corriere.it

Sudamericano ucciso da vigile dopo inseguimento Spari dopo che uno dei fuggitivi ha puntato l'arma contro l'agente

MILANO - Un sudamericano è stato ucciso a Milano con un colpo di pistola esploso da un vigile urbano che, a quanto si è appreso, ha sparato al termine di un inseguimento nel corso del quale uno dei due fuggitivi ha puntato l'arma contro l'agente. Ci sono ancora molti aspetti da chiarire nella vicenda che ha portato alla morte un cittadino sudamericano colpito da un vigile urbano. Secondo la prima ricostruzione fornita dalla Polizia locale, nel primo pomeriggio in via Crescenzago, alla periferia di Milano, i vigili sono intervenuti dopo essere stati chiamati per una rissa in corso, che nel frattempo si sarebbe trasformata in una sparatoria. Dalla centrale della Polizia locale sono state quindi inviate auto di rinforzo. Proprio queste ultime hanno incrociato nella zona un'auto con a bordo due persone che procedeva ad alta velocità e contromano. All'alt degli agenti, il veicolo non si è fermato ed è iniziato l'inseguimento. Dopo un tratto, i fuggitivi hanno lasciato l'auto proseguendo a piedi ed è stato a quel punto che, sempre secondo la ricostruzione dei vigili, uno dei due fuggitivi avrebbe estratto una pistola puntandola contro gli agenti, uno dei quali ha sparato. L'uomo ferito è stato subito soccorso e trasportato in ospedale, dove è morto.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Immigrato vittima di incidente stradale: parenti risarciti anche senza reciprocità Cassazione civile, sez. III, ordinanza 02.02.2012 n° 1493

Nota di Rocchina Staiano

13.02.,2012 - La presente pronuncia (Cass. Civ., 1493/2012) riconosce che l'esistenza della condizione di reciprocità prevista dall'art. 16 preleggi si pone come fatto costitutivo del diritto azionato dallo straniero, che deve essere provato in caso di contestazione; che conseguentemente, la contestazione da parte del convenuto italiano della condizione di reciprocità attiene alla mera difesa nel merito e non integra l'eccezione di difetto di giurisdizione (così Cass. civ., S.U. n. 24814 del 2007).

In particolare, nel caso di specie si è affermato che il risarcimento dei danni (patrimoniali e non patrimoniali) subiti dallo straniero (anche extracomunitario) in conseguenza della lesione del diritto alla salute ed all'integrità psicofisica, nonché del diritto ai rapporti parentali - familiari, può essere fatto valere con l'azione risarcitoria, indipendentemente dalla condizione di reciprocità di cui all'art. 16 delle preleggi, senza alcuna disparità di trattamento rispetto al cittadino italiano, e quindi non solo contro il danneggiante (o contro il soggetto tenuto al risarcimento per fatto altrui), ma anche con l'azione diretta nei confronti dell'assicuratore o del Fondo di Garanzia per le vittime della strada. Il problema si pone in relazione all'applicabilità della condizione di reciprocità in tema di risarcimento del danno alla persona da circolazione stradale.

Sul punto vi è nella giurisprudenza di merito ampio contrasto; così anche nella giurisprudenza di legittimità. Nello specifico, la giurisprudenza di legittimità ha trattato la questione con la sentenza 10/02/1993, n. 1681 in un procedimento in cui la domanda risarcitoria era stata proposta da un soggetto egiziano contro il fondo di garanzia ed ha statuito che, in caso di sinistro stradale causato da un veicolo o natante non identificato o non coperto di assicurazione, lo straniero che vuole esercitare il diritto al risarcimento del danno nei confronti del fondo di garanzia per le vittime della strada, previsto dall'art. 19 della L. 24 dicembre 1969, n. 990, deve solo dimostrare che lo Stato cui appartiene riconosce, senza limitazioni discriminatorie per il cittadino italiano, i diritti civili connessi al risarcimento del danno ed

all'istituto dell'assicurazione, essendo del tutto irrilevante la carenza, nell'ordinamento straniero, di un istituto analogo a quello del fondo di garanzia che, avendo funzione risarcitoria e non indennitaria, attiene non al diritto ma alle modalità attraverso le quali nello Stato italiano è assicurato il risarcimento del danno.

Successivamente, nelle due sentenze di legittimità (n. 10504 del 07/05/2009 e n. 4484 del 24.2.2010), risulta affermato il principio per cui l'art. 16 preleggi, sulla condizione di reciprocità è applicabile solo in relazione ai diritti non fondamentali della persona dal momento che i diritti fondamentali, come quelli alla vita, all'incolumità ed alla salute, siccome riconosciuti dalla Costituzione, non possono essere limitati da tale articolo, con la conseguenza che la relativa tutela deve essere assicurata, indipendentemente dalla cittadinanza (italiana, comunitaria ed extracomunitaria).

Infine, il presente orientamento (Cass. civ., 1494/2012), rifacendosi a Cass. civ., 450/2011, ha stabilito che la sussistenza della condizione di reciprocità prevista dall'art. 16 preleggi, in base ad un'interpretazione costituzionalmente orientata della disposizione, non è richiesta quando il familiare dello straniero, anche se extracomunitario e ovunque dimori, chieda il risarcimento del danno per violazione di uno dei diritti inviolabili dell'uomo, quali la vita e la salute.

Fonte della notizia: altalex.com

Il maltempo è costato un miliardo e mezzo e la vita di 57 persone Secondo la Coldiretti bruciato lo 0,1% del Pil. Le previsioni: nevierà ancora per due giorni. Alemanno gela le critiche: i romani lo promuovono

13.02.2012 - Scene tragiche di questa ondata di maltempo. Immaginate a Modena uno spalaneve che fa retromarcia e travolge un anziano signore morto - ironia della sorte - per colpa di uno veicolo di soccorso. E immaginate l'anziana signora di Ascoli Piceno che si allontana da casa per controllare le verdure del suo orticello e rimane lì, assiderata, stesa tra le sue piantine ormai inutili. E poi c'è da immaginare tutti quelli a cui il cuore non ha retto per lo sforzo di spalare la neve, quelli intossicati dal monossido di stufette e gas di scarico, i senzatetto, morti assiderati senza il conforto di nessuno. Alla fine sono almeno 57 i morti dal freddo in questo indimenticabile febbraio. Ma finalmente si tira il fiato, verso fine settimana, venerdì prevedono i meteorologi, le temperature diurne saliranno fino a dieci gradi e oggi la pioggia sostituirà la neve offrendo un grande aiuto in molte zone sommerse dal manto bianco. Ci saranno temporali soprattutto a bassa quota in Campania, Basilicata, Calabria, Marche. Nelle zone collinari nevierà ancora così pure in Emilia ma senza la violenza del Blizzard che ha squassato la vita di interi paesini. In Romagna ieri ci mancava pure il terremoto a far spaventare gli abitanti. Per fortuna, la magnitudo 3,3 nella zona Forlì-Cesena, ha solo provocato un grande spavento ma nessun danno né a persone né a cose. E si riprende a circolare quasi regolarmente un po' dappertutto, domani scuole e uffici aperti a Roma, ma blocco moto e minicar. A Fiumicino ieri non ci sono state cancellazioni, sono percorribili molte provinciali bloccate negli scorsi giorni da neve e gelo soprattutto in Molise e Basilicata. Le principali arterie delle autostrade sono tutte percorribili. Anche le Fs dicono che il 90% dei treni viaggiano ad eccezione di Marche e Abruzzo dove funzionano sette tratte su dieci. Tutto sommato ieri è stata una giornata sopportabile per tutti. La Protezione civile non ha ricevuto alcuna richiesta di soccorso da parte delle regioni che se la sono cavata con le proprie forze. Ma certe zone rimangono in grande difficoltà come nel Riminese dove sono state evacuate 300 famiglie. E scatta la solidarietà che unisce Nord a Sud a dispetto di chi vorrebbe tagliare questo cordone ombelicale di italianità. Dal Friuli sono partiti 200 volontari e 60 mezzi speciali per aiutare gli abitanti di Pesaro sommersa da tre metri di neve. E altri soccorritori hanno lasciato Belluno per Urbino. Insomma ci si aiuta come si può mentre il settore agricolo si lecca le ferite. In poco meno di una settimana, oltre 200 mila tonnellate di merce deperibile sono andate perse o rimaste presso le strutture degli agricoltori. Il blocco dei mezzi pesanti, l'impercorribilità delle strade e le enormi difficoltà per raggiungere le aziende agricole hanno fatto crollare del 40 per cento le consegne dei prodotti alimentari freschi (frutta, verdura, carne, latte, latticini, uova) dalle campagne ai mercati all'ingrosso. E per l'agricoltura devastata Cia, la Confederazione italiana agricoltori, chiede subito lo stato di calamità e il rinvio per tasse, contributi e mutui. Ma l'intera economia di diversi settori è stata martoriata dalle intemperie. Secondo Coldiretti il maltempo è costato fino a 1,5 miliardi all'intero sistema

produttivo tra i danni causati ed il fermo delle attività nel settore agricolo, industriale e dei servizi, anche pubblici. In soli dieci giorni è stato bruciato lo 0,1 per cento del Pil di un anno e un conto pesante l'hanno pagato anche i distretti dell'attività manifatturiera presenti nelle aree colpite dal maltempo come calzature, elettrodomestici, ceramiche.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

**Al via la quarta edizione della campagna TrasporTiAmo
E' la campagna per la sicurezza stradale, giunta alla quarta edizione, promossa dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori che vedrà i veicoli pesanti portare il messaggio sulle nostre strade**

13.02.2012 - Il trasporto su gomma è attualmente il mezzo più utilizzato per la movimentazione delle merci e per rendersene conto basta osservare la quantità di camion e furgoni che percorrono quotidianamente la nostra rete stradale. E' naturale quindi che in tema di sicurezza stradale anche il trasporto pesante offra il proprio contributo visto anche il trend positivo che, dal 1991 ad oggi, ha fatto registrare quasi il dimezzamento delle vittime degli incidenti con il coinvolgimento di veicoli industriali (da 502 a 268; -46,6%). Così torna l'appuntamento con "TrasporTiAmo", la campagna per la sicurezza stradale, giunta alla quarta edizione, promossa dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e presentata dal presidente dell'Albo, Bruno Amoroso: "La campagna si rivolge questa volta al grande pubblico - e non solo agli operatori del settore - puntando su uno slogan, "Guidati dalla passione", che coniuga professione e sentimenti, per sottolineare il mondo di valori che accomuna gli autotrasportatori, con il loro impegno fatto di sacrificio e responsabilità, alla gente comune, che dal trasporto delle merci trae quotidianamente benefici. Le strade, diventano e vengono percepite più sicure non solo se ci sono maggiori controlli, ma anche se in tutti gli utenti è radicato il senso del rispetto reciproco, ponendosi alla guida in stato di perfetta salute e coscienza, conoscendo leggi e regolamenti, avendo assoluta padronanza del mezzo di trasporto condotto. Da questo punto di vista l'autotrasportatore può rappresentare un esempio da imitare, assumendo un ruolo di promotore di buone pratiche anche attraverso la diffusione della cultura della strada e del valore del rispetto per la propria vita e quella altrui. La IV campagna per la sicurezza dell'autotrasporto mette in campo una serie di iniziative". Sulle nostre strade circoleranno quindi 300 veicoli di grandi aziende italiane, brandizzati sul retro dal logo della campagna "TrasporTiAmo" portando così il messaggio sulla rete viaria. Trenta mezzi saranno invece trasformati in opere d'arte in movimento, grazie alle aziende di settore che offriranno i propri veicoli sui quali un gruppo di giovani artisti rappresenterà su tela il proprio ideale di sicurezza stradale. E poi ancora le cartoline "TrasporTiAmo" saranno distribuite nelle grandi città, soprattutto ai giovani che frequentano i locali serali, con un focus sulla sicurezza stradale nel rientro a casa. Anche il web accoglierà i messaggi "TrasporTiAmo" con una diffusione "virale", a partire dal sito ufficiale della campagna che, tra l'altro, conterrà tutte le informazioni aggiornate sulle attività e le iniziative in corso. Il messaggio della campagna arriverà anche via etere con emittenti selezionate, che andranno ad aggiungersi ad Isoradio, e si rivolgeranno a un target particolarmente giovane, dinamico e curioso, ricalcando quelle che sono le necessità di diffusione virale della comunicazione. Infine, attraverso il cinema e le fiction Tv, la campagna raggiungerà le case di tutti gli italiani sfruttando il potenziale comunicativo offerto dal piccolo e grande schermo. Insomma lo stereotipo del camionista "brutto, sporco e cattivo" è ormai lontano dall'immaginario collettivo e anche i "bisonti" della strada scendono in campo per promuovere la sicurezza stradale.

Fonte della notizia: repubblica.it

**San valentino: a Napoli un parcheggio sicuro per innamorati
Nel quartiere Barra sara' realizzata un'area sorvegliata**

NAPOLI, 13 FEB - Un parcheggio sicuro per gli innamorati. Sara' realizzato a Napoli, nel quartiere di Barra, alla periferia est della città. A deciderlo la locale municipalità, che comprende anche le zone di San Giovanni e Ponticelli. Il via libera - come riferisce Il Mattino - e' arrivato su proposta del consigliere Patrizio Gagnano, di Sinistra ecologia e liberta'.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Multanti sulle rive del Lario I vigili li inseguono in Messico

Recuperati quasi 10mila euro La polizia locale dell'Unione della Tremezzina è arrivata a bussare almeno in tre continenti per consegnare gli avvisi di pagamento delle sanzioni elevate a conducenti indisciplinati e sin qui mai riscosse

LENNO, 13 febbraio 2012 - Dal Messico al Canada, dall'Australia all'Olanda, dalla Francia alla vicina Svizzera. La polizia locale dell'Unione della Tremezzina è arrivata a bussare almeno in tre continenti per consegnare gli avvisi di pagamento delle sanzioni elevate a conducenti (auto, moto, camper, pullman turistici) indisciplinati e sin qui mai riscosse a causa di una burocrazia farraginosa. In pratica, almeno 250 delle oltre 1.680 sanzioni comminate durante l'anno restavano in una sorta di limbo. Che nessuno riscuoteva. «Ci siamo affidati a una società di riscossione, la Nivi Credit, e i fatti ci stanno dando ragione - conferma il comandante della Polizia locale della Tremezzina, Massimo Castelli -. I nostri sono Comuni turistici e in passato le sanzioni elevate a residenti nei vari paesi d'Europa e del mondo restavano inevase. Oggi non è più così. E anche le casse dell'ente ne stanno beneficiando. Proprio nei giorni scorsi, abbiamo potuto accertare l'avvenuto pagamento di una multa elevata un anno e mezzo fa a un turista messicano». Sin qui sono stati recuperati tra i 5 e i 10mila euro. La convenzione tra Unione della Tremezzina e Nivi Credit è sommato semplice: alla società va una percentuale dell'importo versato dopo che la sanzione è stata pagata. Così lo scorso anno la polizia locale della Tremezzina ha incassato quasi 98mila euro per violazioni al Codice della Strada.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Stradale al lavoro per scortare tir e monitorare l'A14

di Giulia Mancinelli

Fine settimana di grande lavoro per la Polizia Stradale impegnata su più fronti per regolamentare soprattutto la circolazione dei mezzi pesanti. Il comandante Paolo Molinelli ha coordinato gli interventi sul territorio che si sono concentrati nel monitorare il deflusso dell'A14 e dallo scortare i tir verso altre destinazioni. Sabato mattina infatti il casello di Senigallia è stato chiuso in direzione nord e dunque i mezzi potevano entrare in A14 solo da Ancona Sud e per dirigersi verso sud. Nel pomeriggio poi l'autostrada è stata chiusa totalmente. Di qui la necessità di scortare i mezzi pesanti in convogli fino al porto di Ancona.

Fonte della notizia: viveresenigallia.it

Ricercato da un anno è arrestato durante un controllo della Polizia sull'autostrada Asti-Cuneo

La Stradale lo ha bloccato nei pressi di Govone. L'uomo si è dato alla fuga ma da alcuni documenti ritrovati sull'auto i poliziotti sono risaliti alla sua identità

13.02.2012 - Nei giorni scorsi una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Bra, durante l'espletamento del servizio di vigilanza stradale sull'autostrada A/33 Asti-Cuneo, procedeva al controllo di un individuo a bordo di un'autovettura Volkswagen Polo, fermo nei pressi della barriera autostradale di Govone. L'occupante del veicolo declinava le proprie generalità, asserendo di essere sprovvisto di documenti di identità ma, al momento in cui il personale operante si avvedeva di un passaporto all'interno del veicolo, l'individuo riavviava repentinamente l'autovettura dandosi alla fuga. Poiché gli agenti si ponevano immediatamente al suo inseguimento, il conducente fuggitivo abbandonava l'autostrada imboccando una strada vicinale sulla SS. 231, ma dopo alcune centinaia di metri, tallonato dalla pattuglia, si arrestava in una strada laterale dandosi alla fuga a piedi e, approfittando altresì dell'ora notturna, faceva perdere le proprie tracce. Le indagini nell'immediatezza permettevano di accertare che il passaporto risultava rubato nel corso di un furto in abitazione perpetrato nel savonese nel mese di novembre e le generalità fornite agli operatori, diverse

anche da quelle indicate sul passaporto, erano risultate non veritiere. Pertanto, sulla scorta della documentazione cartacea rinvenuta sul veicolo sequestrato, veniva espletata una capillare e proficua attività info-investigativa che permetteva di identificare l'individuo come Stefano Bonomo, di 49 anni. A seguito di mirati accertamenti, il Bonomo veniva localizzato a Torino, presso l'abitazione della convivente, motivo per il quale personale della Sottosezione Polizia Stradale di Bra, coadiuvato da personale della Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale di Torino, procedeva alla perquisizione dell'abitazione. L'uomo, in considerazione del fatto che era ricercato da quasi un anno, veniva tratto in arresto in esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Savona e da quella di Imperia ed, altresì, ad un'ordinanza di consegna per esecuzione di misure di sicurezza disposta dalla Procura della Repubblica di Genova.

Fonte della notizia: targatocn.it

Violenza Sessuale: sequestra e stupra prostituta, arrestato E' romeno di 25 anni, altri due connazionali facevano da vedette

ROMA, 13 FEB - Aveva sequestrato una prostituta abusando di lei per ore all'interno della sua auto, mentre due connazionali facevano da 'vedette'. Protagonista dell'episodio e' un 25enne romeno, ricercato dall'Interpol per associazione a delinquere, tratta di esseri umani e tratta di minori, reati per i quali era stato condannato nel 2011. L'uomo e' stato arrestato dagli agenti delle volanti: ha provato a fuggire, ma ha perso il controllo dell'auto finendo contro altri veicoli in sosta. L'accusa e' di violenza sessuale, sequestro di persona.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga: Gdf sequestra 61 kg hashish, un arrestato Indagato giunto a Messina da Napoli

MESSINA, 13 FEB - La Guardia di Finanza di Messina ha arrestato il napoletano Antonio Castellone, 32 anni, con l'accusa di detenzione di droga. L'uomo durante un controllo agli sbarchi dei traghetti a Messina e' stato trovato con 61 chili di hashish nascosti in un doppio fondo della sua auto. La droga e' stata scovata dal cane 'Sacon'.

Fonte della notizia: ansa.it

Falsi documenti permesso per colf e badanti, arresti a Pisa Per un certificato chiedevano a immigrati fino a duemila euro

PISA, 13 FEB - Falsificavano i documenti per la regolarizzazione degli immigrati in cambio di denaro. E' successo a Pisa dove gli uomini della squadra mobile hanno arrestato tre italiani e due senegalesi con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla truffa, all'estorsione e al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Tra gli arrestati c'e' anche un commercialista. I documenti falsi venivano prodotti per colf e badanti e costavano agli immigrati somme tra i 500 e i duemila euro.

Fonte della notizia: ansa.it

In auto con 1500 pacchetti di sigaretti, due arresti In manette per contrabbando due ucraini fermati in autostrada

AREZZO, 13 FEB - Avevano nella loro Bmw 1.520 pacchetti di sigarette, nascosti anche dentro i sedili e sotto la tappezzeria: due ucraini di 26 e 27 anni sono stati arrestati dalla polizia stradale di Arezzo con l'accusa di contrabbando. I due sono stati fermati lungo il tratto aretino dell'A1, nei pressi del capoluogo. A insospettire gli agenti e' stato l'atteggiamento impacciato dei due stranieri durante il controllo. I poliziotti, a fronte delle spiegazioni poco convincenti fornite dai due ucraini, hanno perquisito l'auto scoprendo il carico di sigarette.

Comune di Prato

Due cittadini cinesi risultati positivi al controllo dell'alcolemia

13.02.2012 - Gli interventi nella serata di ieri. H.Y., di 46 anni, ha provocato un incidente in via Filzi. S.Z., di 44 anni, guidava nonostante precedentemente gli fosse stata sospesa la patente. Ieri sera una pattuglia dell'Unità motociclisti ha sanzionato E.K., 32 anni, cittadino albanese residente a Prato, che stava circolando alla guida di un'auto risultata sprovvista della necessaria copertura assicurativa e che quindi è stata sequestrata. Alle 22,25, l'Unità Sinistri stradali è intervenuta in via Filzi all'incrocio con via Becagli, dove c'era stato un incidente tra un'auto condotta da B.E., 38 anni, residente a Prato, e un'auto condotta da H.Y., 46 anni, cittadino cinese anch'egli residente in città. Secondo le prime ricostruzioni, sembra che il cittadino cinese stesse attraversando via Filzi in direzione via Tofani non dando la precedenza all'altra auto che circolava lungo la stessa via in direzione periferia. H.Y. è risultato positivo al test alcolimetrico, con un tasso rispettivamente di 1,32 g/l e 1,37 g/l, e è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria. Verso le 1 inoltre la stessa pattuglia motociclisti ha fermato per un controllo S.Z., 44 anni, cittadino cinese residente a Prato, che stava viaggiando alla guida di un'auto e che sottoposto al controllo dell'alcolemia, è stato denunciato perché in stato di ebbrezza alcolica. Non solo, in seguito ad accertamenti telematici, è risultato che stava guidando nonostante la patente di guida gli fosse stata precedentemente sospesa. Per lui è scattata una sanzione ed il fermo amministrativo per 3 mesi del mezzo, oltre che la revoca della patente.

Fonte della notizia: met.provincia.fi.it

In fuga, si butta nel Serio Catturato ladro di auto

BERGAMO 12.02.2012 - Come in un film d'azione: una macchina in fuga, la polizia all'inseguimento, lo speronamento, il tentativo di scappare a piedi concluso, per uno dei malviventi, con un disperato quanto vano tuffo nel fiume. È successo sull'autostrada A4. La caccia è iniziata alle 4 di ieri mattina, quando una pattuglia della Polizia stradale di Seriate ha incrociato nei pressi di Ponte Oglio una Volkswagen Golf e ha intimato l'alt per un controllo. La vettura non si è fermata ed è scattato l'inseguimento sulla carreggiata per Milano. L'auto, risultata rubata a Bra (Cuneo), nei pressi del ponte di Grassobbio sul fiume Serio, ha urtato il guardrail, speronando l'auto della polizia e finendo contro un camion. I tre albanesi a bordo sono scesi e hanno cercato di scappare a piedi. Uno è stato subito preso, gli altri due si sono dileguati. Uno ha attraversato di corsa la carreggiata e si è buttato nelle acque gelide del fiume otto metri sotto, poi si è trascinato a riva ed è sparito nel buio. Dopo qualche ora però è stato rintracciato in un edificio abbandonato nei pressi di un'azienda di Grassobbio. È stato denunciato per ricettazione e ora è in ospedale.

Fonte della notizia: corriere.it

SALVATAGGI

Lazio: polizia salva ragazza da stupro a Roma, arrestato 41enne

ROMA, 13 feb. - Salvata in extremis dalla polizia da un tentativo di stupro. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in via Petrocelli, in zona Torrenova, quando una chiamata al 113 ha segnalato le urla di una donna. Gli agenti del Reparto Volanti e del Commissariato Tuscolano, immediatamente intervenuti, hanno individuato un'auto, aperto lo sportello e letteralmente tirato fuori dalla vettura un uomo, un 41enne originario dell'Ecuador, che stava cercando di violentare una giovane. Quest'ultima, seminuda e in forte stato di agitazione, e' stata soccorsa dai poliziotti: successivamente, ha raccontato loro che il suo aggressore, conosciuto pochi giorni prima, le aveva promesso di accompagnarla a casa in macchina ma una volta a bordo l'aveva minacciata con un taglierino provando a costringerla ad avere un rapporto sessuale. A

carico dell'uomo, identificato per C.T.S.J e arrestato con l'accusa di violenza sessuale, sono emersi numerosi precedenti.

Fonte della notizia: agi.it

**Bambino ha malore tra la neve, salvato dai carabinieri
Difficolta' ambulanza per strade innevate, intervengono militari**

SAN NICOLA DA CRISSA (VIBO VALENTIA), 13 FEB - Un bambino di 11 anni ha avuto un malore mentre giocava sulla neve con gli amici ed e' stato salvato dai carabinieri che hanno individuato un medico del posto e lo hanno scortato in ospedale sulle strade rese impraticabili dalla neve. E' successo a San Nicola Da Crissa dove le neviccate dei giorni scorsi hanno creato notevoli disagi alla viabilita'. L'ambulanza avrebbe avuto difficolta' a intervenire e cosi' i militari hanno scortato medico e bimbo.

Fonte della notizia: ansa.it

**Finisce nel fosso con l'auto Medico salvato dalla polizia municipale
Di ritorno da una visita a Cognento Non senza difficoltà, l'auto è stata recuperata e il medico ha potuto tornare al proprio servizio di guardia**

MODENA, 13 febbraio 2012 - Il senso del dovere di tre agenti della polizia municipale e la grande abnegazione dei volontari della Protezione civile comunale hanno tolto dai guai un medico quarantenne in servizio di guardia che, dopo una visita in un casolare di campagna vicino a Cognento, era finito fuori strada a causa della neve. Venerdì scorso, poco prima delle 23, alla sala operativa della Municipale è arrivata una richiesta telefonica di soccorso. Il medico, dopo una visita domiciliare in una casa situata al termine di una strada di campagna, è salito sulla propria autovettura e, a causa dell'alto manto di neve, è finito con due ruote nel fossato laterale rimanendo illeso. Non riuscendo a liberare l'auto, il medico ha chiesto l'intervento della Municipale che ha inviato una pattuglia composta da tre operatori. Constatata l'impossibilità di rimettere sulla strada la macchina, gli agenti hanno fatto intervenire una squadra della Protezione civile che giungeva con il veicolo attrezzato per la neve e con il verricello. Non senza difficoltà, l'auto è stata recuperata e il medico ha potuto tornare al proprio servizio di guardia.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Verona, uomo rischia assideramento dopo incidente stradale

di Giovanni Tortoriello (L'UNICO)

13.02.2012 - Un 33enne veronese residente a Cologna Veneta, in seguito ad un incidente stradale, è rimasto intrappolato per oltre quattro ore nella sua automobile e ha rischiato di morire assiderato. Il terribile evento è avvenuto nella notte tra venerdì 10 e sabato 11 febbraio quando l'uomo, a bordo di una Fiat Punto, stava percorrendo una strada del comune di Alonte per fare ritorno a casa. Il conducente del mezzo, a causa delle pessime condizioni climatiche o, più probabilmente, in seguito ad un semplice colpo di sonno, ha perso il controllo della sua vettura ed è andato a schiantarsi contro un platano. Nelle successive quattro ore l'uomo, senza che nessuno si accorgesse di lui e privo di sensi a causa dell'urto, è rimasto imprigionato nella sua automobile che penzolava tra il limite della carreggiata e un torrente ghiacciato al di sotto di essa. Dopo quattro ore in bilico tra la vita e la morte, l'uomo è stato salvato all'alba di sabato 12 febbraio. Inoltre, secondo la ricostruzione dei Carabinieri di Vicenza, giunti sul luogo dell'incidente con una pattuglia, l'uomo, impossibilitato a uscire dalla propria auto, non poteva chiamare i soccorsi perchè il telefonino gli sarebbe volato via in seguito all'urto avuto con l'albero. Solo intorno alle 7.30 del mattino un uomo che passava di lì per recarsi a lavoro si è accorto che, all'interno di quell'auto schiantata contro un albero, c'era una persona e ha prontamente chiamato i soccorsi. I Vigili del Fuoco sono riusciti con relativa facilità ad estrarre l'uomo dall'abitacolo della sua auto, mentre un'ambulanza del Suem lo ha immediatamente

trasportato in ospedale. Ricoverato, all'uomo non sarebbero stati riscontrati nè ferite gravi, nè veri e propri sintomi di assideramento, nonostante il pericolo corso sia stato molto elevato.

Fonte della notizia: lunico.eu

Siena, due minorenni non rientrano a casa: rintracciate dalla Polizia nella notte Le ragazzine si erano incamminate a piedi verso casa sotto la neve

SIENA 13.02.2012 - Si erano incamminate a piedi verso l'abitazione di una delle due, a Taverne d'Arbia, in provincia di Siena. Così, infreddolite dalla nevicata in corso e dalle temperature rigide di questi giorni, sono state rintracciate dalla Polizia, intorno alle 02.00 di ieri notte, due amiche, di 13 e 12 anni che nella sera di sabato non erano rincasate. I genitori di entrambe, non vedendole tornare a casa per cena si sono attivati per cercarle, fino alla tarda serata, senza risultato. Soltanto intorno alle ore 01.30 di domenica hanno chiamato il 113, consentendo alla Polizia di mettere in moto la macchina delle ricerche. La Sala Operativa della Questura di Siena ha immediatamente diramato una nota di ricerca alle pattuglie presenti sul territorio, che hanno cominciato a battere a tappeto la città, perlustrando dapprima i luoghi di aggregazione dei giovani, durante il week end. Dopo circa mezzora di ricerche senza esito, gli agenti delle Volanti della Questura hanno deciso di percorrere la strada che porta all'abitazione di una delle due amiche a Taverne d'Arbia, dove anche l'altra avrebbe dovuto dormire quella notte. L'intuizione dei poliziotti è stata vincente. Due ragazzine, che corrispondevano alle descrizioni diramate dalla Centrale sono state infatti rintracciate nei pressi di Strada delle Rosole, stanche e intirizzate dal freddo. Grande è stata la gioia dei genitori di entrambe che hanno voluto ringraziare la Polizia per averle riportate a casa, sane e salve. Le due ragazze hanno raccontato agli agenti di essersi accorte, solo intorno alle ore 22.00, di aver superato l'orario del rientro e che, per questo, si erano messe alla ricerca di un pullman. Dopo aver atteso un po' senza vederne transitare, avevano deciso di incamminarsi a piedi sotto la neve, pensando che i bus non viaggiassero a causa del maltempo. Le due amiche non si erano evidentemente rese conto della preoccupazione causata ai rispettivi genitori.

Fonte della notizia: sienafree.it

Bassotto in stagno ghiacciato nel Reggiano, salvato dai Cc La proprietaria si era buttata per recuperare la cagnetta

CORREGGIO (REGGIO EMILIA), 13 FEB - La lastra di ghiaccio si e' rotta per il peso e la cagnolina, un bassotto tedesco di nome Luce, e' finita in uno stagno, in un giardino pubblico nel Reggiano. La proprietaria, 60 anni, si e' gettata invano per salvarlo. A quel punto sono arrivati i carabinieri che hanno soccorso la donna, e salvato l'animale. E' successo a Correggio, poco dopo le 10.30. Il cane si era allontanato dalla padrona ed era caduto in acqua: per recuperarlo, un militare si e' sdraiato sulla lastra, tenuto per i piedi da un collega, e ha afferrato il bassotto per le orecchie, tirandolo a se'.

Fonte della notizia: ansa.it

Casa bloccata da neve, infartuato salvato con elicottero Vigili fuoco trasportano medico a casa, poi prelevano paziente

TERAMO, 13 FEB - La tempestiva organizzazione dei soccorsi, gestita dalla sala operativa del 118 di Teramo, ha consentito di salvare la vita a un uomo di 55 anni, colto da infarto a Cerrano di Pineto (Teramo). La strada che conduce alla sua casa e' sbarrata da cumuli di neve, il 118 ha quindi coordinato l'intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco a bordo del quale e' salito il medico dell'emergenza, poi calato sull'edificio con il verricello. Il 55enne e' stato assistito sul posto, poi fissato alla barella e trasferito con il velivolo fino all'ospedale di Teramo dove e' ora ricoverato.

Fonte della notizia: ansa.it

Intrappolato una notte nell'auto in campagna

Finale. Un uomo soccorso dai vigili aveva un principio di assideramento Il racconto: «Motore acceso per riscaldarmi finchè non è finita la benzina»

12.02.2012 - Ha imboccato la strada per andare a casa, alla guida di un Citroen Kangoo, ma si è imbattuto in uno dei mucchi di neve che la bufera aveva accumulato proprio in mezzo a via Ramondina. L'auto ci si è fermata contro. Alla guida c'era un 76enne di Finale, solo a bordo. È sceso, ha provato a scostare la neve, ma non ci è riuscito, così è risalito, tentando insistentemente di ripartire. Era il pomeriggio di venerdì, quando un testimone ha visto l'anziano alle prese con la singolare situazione. «Gli ho chiesto se aveva bisogno di aiuto, mi ha detto che se la sarebbe cavata da solo», ha testimoniato ieri l'agricoltore che si era trovato a passare in zona. Cosa sia accaduto dopo non è chiaro. Ma ieri mattina è pervenuta al 118 la chiamata di soccorso dello stesso anziano, per un principio di assideramento. L'ambulanza di Finale ha tentato di raggiungere via Ramondina, dove però nel corso della notte si era accumulata una spaventosa quantità di neve, con mucchi alti fino a 70 centimetri nei tratti esposti al vento che la concentrava. L'uomo ha raccontato che nel corso della notte si era mosso di qualche metro, scendendo, ripulendo l'auto e la strada, ma non era riuscito a raggiungere casa sua, distante poco più di un chilometro su una strada poco frequentata, tantomeno con il maltempo che ha sferzato tutta la Bassa, ammucchiando neve. E infatti né l'ambulanza del 118 né la polizia municipale sono riusciti a raggiungere l'auto dell'uomo. Alla fine si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Finale che si sono spianati la strada grazie ad una circostanza particolare: uno di loro infatti deteneva nei pressi di via Selvabella un trattore con il quale ha fatto strada agli altri. L'anziano è stato così raggiunto e rifocillato. In stato confusionale, ha raccontato di essersi scaldato per ore tenendo il motore acceso, ma ad un certo punto il carburante è finito. L'uomo, comunque in buono stato, è stato visitato sul posto e ricoverato in osservazione in ospedale a Mirandola, dove nel pomeriggio è stato considerato fuori pericolo. La Bassa, pur avendo fatto registrare una assai minore caduta di neve, non si è risparmiata altri incidenti: chi si rompe un polso, chi la spalla, chi la caviglia. Alle 13.30 di ieri il pronto soccorso di Mirandola alloggiava già 4 ricovera per ferite da caduta su ghiaccio.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

Oleggio: causa incidente e scappa, denunciato per omissione di soccorso

di Nadia Carminati

OLEGGIO, 13 FEB – Denuncia a piede libero per omissione di soccorso a seguito di incidente stradale (pena prevista da uno a tre anni di reclusione) e per fuga a seguito di incidente stradale (da sei mesi a tre anni di reclusione), oltre alla sospensione della patente di guida per non meno di un anno: tutto questo a carico di un 42enne residente in un centro vicino ad Oleggio, rintracciato dal personale del Comando di Polizia Locale di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico, a seguito di una lunga e delicata indagine di Polizia Giudiziaria. L'uomo, il 25 giugno dello scorso anno, a bordo della propria motocicletta, dopo aver investito un ciclista (che aveva subito lesioni per due mesi) ed aver provocato il decesso del cagnolino trasportato nel cestello della bicicletta, si era dato alla fuga, senza fornire assistenza e soccorso. Le indagini sono partite esaminando i frammenti rimasti a terra di un indicatore di direzione della motocicletta che hanno consentito di risalire ad un modello di marca Yamaha. Il veicolo è stato quindi rintracciato e posto sotto sequestro. Come detto, due le denunce a carico del responsabile dell'incidente. E sempre il personale della Polizia Locale di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico, nei giorni scorsi, ha rilevato un incidente stradale verificatosi in via Fratelli Cantoni all'intersezione con via Cascine Calini, alle 17.50. Due persone a bordo di una Citroen Saxo (mamma e figlio, di 55 e 21 anni), hanno riportato lesioni giudicate guaribili in dieci giorni. L'incidente si sarebbe verificato a causa di una mancata precedenza da parte del conducente 73enne di una Volkswagen Polo, al quale è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: oknovara.it

Verderio Inferiore, investe ciclista Denunciato per omissione

VERDERIO INFERIORE 13.02.2012 - Ha investito un cingalese che stava tornando a casa dal lavoro verso la mezzanotte di domenica, si è fermato a chiedere come stava, ha chiamato il 118 facendosi passare per un passante, e poi se n'è andato. E' un uomo di 45 anni che guidava una Passat lungo via Martiri della Libertà e che ha urtato un immigrato di 31 anni che abita a Carnate e che stava tornando a casa con la bici. I carabinieri sono risaliti a lui grazie ai dati forniti dal 118 ed alle telecamere. E' stato contattato e invitato a presentarsi in caserma, dopo aver aspettato un paio d'ore, si è presentato ed è stato denunciato per omissione di soccorso. L'auto portava i segni dell'investimento. Il ferito è stato dimesso questa mattina dall'ospedale di Merate con contusioni guaribili in cinque giorni.

Fonte della notizia: laprovinciadilecco.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: morta ragazza a Civezzano

Auto contro ingresso galleria in direzione Trento

TRENTO, 13 FEB - Una giovane originaria di Trento ma residente a Salorno, Chiara Tomasini, di 22 anni, e' morta la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Civezzano, lungo la statale della Valsugana. L'auto guidata dalla ragazza, una Lancia Y, che viaggiava in direzione Trento, dopo un testacoda si e' schiantata contro la volta d'ingresso della galleria Corona. Vano l'intervento dei soccorritori. E' possibile che la sbandata sia stata causata dal fondo stradale ghiacciato. I rilievi sono stati condotti dalla Polizia stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: perde controllo auto, un morto a nocera scalo

PERUGIA, 13 feb. - Un uomo di 43 anni, di Nocera Umbra, ha perso la vita ieri sera a seguito di un incidente stradale verificatosi attorno alle 23,30, all'altezza dello svincolo di Nocera Scalo. Sul posto e' intervenuta la polizia stradale, insieme ai vigili del fuoco e agli operatori del 118. Secondo la ricostruzione della polistrada il 43enne avrebbe perso il controllo della sua autovettura, una Alfa 147, per poi andare a sbattere contro il guard-rail. L'uomo e' morto sul colpo.

Fonte della notizia: agi.it

Una moto la travolge anziana muore a Palermo

Giuseppa Manadlà, 83 anni, è stata investita domenica sera in via Pitrè. Il centauro in ospedale in prognosi riservata

13.02.2012 - Un'altra vittima per incidente stradale nel fine settimana. Giuseppa Mandalà, 83 anni, è morta dopo una notte di agonia all'ospedale Civico. L'anziana stava attraversando via Pitrè, intorno alle 21. È ancora da accertare se si trovasse sulle strisce pedonali, ma sta di fatto che una moto, sulla quale si trovava un uomo di 42 anni, l'ha travolta scaraventandola sull'asfalto. La pensionata, in condizioni disperate, è stata trasportata all'ospedale da un'ambulanza del 118. Anche il motociclista è finito al Civico e si trova in prognosi riservata. Appena ventiquattro ore ora prima, in via Roma, un'altra donna, che si trovava col marito, è stata investita mentre attraversava. In questo caso la donna, Sonia D. di 33 anni, è finita in ospedale ma se la caverà. La settimana scorsa, invece, in via Messina Marine è morto un operaio di 64 anni. Anche lui è stato travolto sulle strisce.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Incidenti stradali: donna di 90 anni muore nel trapanese

Era in auto con figlia

SALEMI (TRAPANI), 13 FEB - Una donna di 90 anni, Nazarena Donega', di Salemi (Tp), stamani e' morta in un incidente stradale che si e' verificato lungo la statale 188 che collega Salemi con Gibellina e lo svincolo per l'A29. La donna era sull'auto guidata dalla figlia, di 58 anni, che si e' scontrata con una Panda.

Fonte della notizia: ansa.it

Catania, si scontrano tre auto uomo ferito gravemente L'incidente stamattina all'alba. Il ferito e la moglie che era in macchina con lui sarebbero stati ubriachi

13.02.2012 - Un automobilista, di 55 anni, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Garibaldi di Catania, dopo un incidente stradale avvenuto stamane intorno alle cinque. Lo schianto, che ha coinvolto tre auto, si è verificato all'incrocio tra viale Mario Rapisardi e via Generale Ameglio, nel capoluogo etneo. L'uomo ha riportato una profonda ferita alla testa. Insieme a lui c'era anche la moglie, ferita leggermente. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale. Secondo i primi accertamenti sembra che i due fossero ubriachi.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Incidente stradale a Rozzano Tre persone restano ferite Sul posto, la Polizia stradale di Assago e tre ambulanze: per più di un'ora i volontari del 118 hanno lavorato per stabilizzarli. Due sono stati trasportati a Melegnano e Niguarda; un terzo, più grave, all'Humanitas

ASSAGO, 13 febbraio 2012 - Un incidente stradale e il concerto dei Negrita: sono queste le cause dei lunghi incolonnamenti registrati, ieri sera, lungo la tangenziale Ovest nel tratto che va dall'uscita di Corsico-Gaggiano fino a qualche centinaia di metri dopo lo svincolo di Assago. Oltre ai soliti rallentamenti dovuti ai concerti, un tamponamento a catena ha paralizzato il traffico in direzione Rozzano. Intorno alle 19.30 all'altezza dell'area di servizio di Assago tre vetture si sono scontrate: l'urto è stato violento e una è uscita fuori strada. Sul posto, la Polizia stradale di Assago e tre ambulanze: per più di un'ora i volontari del 118 hanno lavorato per stabilizzare i feriti. Due sono stati trasportati a Melegnano e Niguarda; un terzo, più grave, all'Humanitas.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente sulla tangenziale, due persone restano ferite In località Sassella La peggio è toccata ai due conducenti, un ragazzo di 19 anni di Grosio che guidava la Ibiza, e un 53enne di Como a bordo della Passat: sono in prognosi riservata

SONDRIO, 13 febbraio 2012 - Due persone versano in gravi condizioni all'ospedale di Sondrio in seguito ad un incidente stradale che si è verificato ieri mattina sulla tangenziale del capoluogo. Poco prima delle 6.30 infatti, in località Sassella, si sono scontrate frontalmente una Seat Ibiza diretta verso la Bassa Valle e una Volkswagen Passat che viaggiava nell'opposta direzione di marcia, verso Tirano. La peggio è toccata ai due conducenti, un ragazzo di 19 anni di Grosio che guidava la Ibiza, e un 53enne di Como a bordo della Passat. Entrambi sono stati trasportati in ambulanza con "codice rosso" all'ospedale di Sondrio e ricoverati con prognosi riservata. Leggermente ferito anche un ragazzo di 24 anni che viaggiava sulla Passat. Per i rilievi sulla dinamica del sinistro, forse aggravato dal fondo stradale ghiacciato, è intervenuta la Polizia stradale di Sondrio.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Tragedia a Monteroni, giovane muore in un incidente stradale

12.02.2012 - Tragedia nella notte a Monteroni d'Arbia dove un giovane ha perso la vita. Un frontale è stato fatale al passeggero di una delle due vetture coinvolte nello scontro. Intorno alle 3.30 della notte scorsa si è verificato un terribile scontro frontale fra due Volkswagen Golf all'altezza di Ponte a Tressa, sulla Cassia. Da una prima ricostruzione sembra che una delle due auto, con a bordo due giovani, mentre viaggiava in direzione Monteroni abbia improvvisamente invaso la corsia opposta andando a scontrarsi con l'altra Golf, che aveva a bordo 5 persone. L'impatto è stato terribile e per il passeggero della Golf diretta a Monteroni, un 26enne della zona, non c'è stato nulla da fare. Grave anche il conducente, mentre i cinque occupanti dell'altro veicolo sarebbero rimasti lievemente feriti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, i Carabinieri ed il 118, con lo spiegamento di 5 ambulanze e 1 automedica.

Fonte della notizia: sienanews.it

MORTI VERDI

**Pensionato travolto e ucciso da un trattore spartineve
Emergenza maltempo Investito dal trattorino spalaneve L'uomo, 78 anni, era nel cortile del suo capannone in via Cabassi.**

di Valentina Beltrame

MODENA, 13 febbraio 2012 - Era andato come ogni mattina nel suo capannone in via Cabassi, alla Madonnina, per trascorrere qualche ora facendo alcuni lavoretti. Ma lì, nel posto che più amava, ha perso la vita travolto da un trattore spartineve. La tragedia si è consumata ieri mattina alle 10.40. Ferdinando Bisini, pensionato di 78 anni, era sul viale vicino alla porta del suo magazzino mentre il dipendente di una ditta privata stava manovrando una lama spartineve, appunto per liberare la stradina. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale, il pensionato è stato travolto dal mezzo rimanendo schiacciato. Subito il conducente del trattore è sceso a prestare soccorso. Ha chiamato il 118 e Bisini è stato portato subito all'ospedale di Baggiovara, ma dopo pochi minuti dall'incidente è morto per le gravissime ferite riportate. Sotto choc il 58enne che guidava lo spartineve: l'uomo, addolorato, ha solo detto di non aver visto il 78enne. Da capire la dinamica dei fatti: è probabile che il mezzo stesse facendo una manovra in retromarcia quando Ferdinando Bisini è stato investito. Il 78enne possedeva un capannone in via Cabassi, una strada in cui ci sono varie attività artigianali, e lì trascorrevano gran parte del suo tempo libero. «Ci teneva la sua roulotte — racconta la figlia Lucia — era da poco tornato da un viaggio con mia madre. Quel capannone era la sua vita, lo usava come rimessa e per fare dei piccoli lavoretti. Era sempre disponibile e aiutava tutti gli artigiani della zona». Ieri mattina Bisini era andato in via Cabassi forse per controllare che la ditta incaricata di sgomberare la neve portasse a termine i lavori regolarmente. Ferdinando Bisini, originario di Castelfranco Emilia, abitava da anni a Modena in via Grandi, alla Sacca. «Mio padre era un imprenditore, aveva avuto una azienda di macchine movimento terra — racconta — ma anche da pensionato si è sempre dato da fare. E l'ha pagata cara». Anche i titolari delle ditte vicino al suo capannone sono increduli per quanto successo: «Era un uomo buono e sempre disponibile — raccontano — Era il nostro tuttofare, nel senso che quando avevamo bisogno di aggiustare qualcosa lui era sempre disponibile. Sapeva aggiustare di tutto e veniva sempre nella sua rimessa dove teneva la roulotte. Stamattina (ieri, ndr) era in programma la pulizia del viale. Non abbiamo parole per quanto accaduto». Ora il viale che corre attorno ai capannoni è spalato a metà. Il 58enne che manovrava il trattore aveva quasi finito di ripulire la strada quando ha travolto inavvertitamente Bisini. L'azienda sarebbe stata contattata dall'amministratore dell'area artigianale proprio per ripulire il parcheggio e il viale in vista della riapertura di oggi. Oltre alle figlie Lucia e Antonietta, il 78enne lascia la moglie e i nipoti. Sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta: il 58enne rischia l'accusa di omicidio colposo.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SBIRRI PIKKIATI

Siracusa. Due francesi denunciati per resistenza a Pubblico Ufficiale

SIRACUSA, 13 febbraio - Ieri sera gli Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno denunciato in stato di libertà R.A. (classe 1988), francese, per i reati di resistenza e violenza a

Pubblico Ufficiale. L'uomo ed un suo connazionale P.D. (classe 1991), denunciato a propria volta per porto illegale di coltello di genere vietato, venivano sottoposti ad un controllo di Polizia.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Sa Carrela, prova le pariglie ma è vietato Cavaliere aggredisce i militari: arrestato Un'ordinanza del sindaco di Santulussurgiu aveva sospeso le prove a causa del maltempo. L'uomo, furibondo, se l'è presa contro i carabinieri che l'hanno fermato.

13.02.2012 - Provava le pariglie sulla pista de Sa Carrela 'e Nanti nonostante l'ordinanza del sindaco che le aveva sospese per il maltempo. Quando i carabinieri hanno cercato di fermarlo, Francesco Motzo, 54 anni, di Santulussurgiu, li ha aggrediti ed è finito in manette con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio a Santulussurgiu sulla pista che avrebbe dovuto ospitare le prove ufficiali della manifestazione equestre che si corre in occasione del Carnevale. I carabinieri sono intervenuti su segnalazione di alcuni cittadini. Motzo stava provando la pariglia, assieme a un altro cavaliere che è riuscito a dileguarsi senza essere identificato, su un percorso non controllato e quindi aperto alla circolazione dei pedoni e dei veicoli.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Arrestati due cittadini rumeni per resistenza a pubblico ufficiale

di Lidia de Angelis

CASAL DI PRINCIPE 13.02.2012 - i Carabinieri della Stazione di Casal di Principe hanno arrestato, in flagranza di reato, due cittadini rumeni, responsabili di resistenza a pubblico ufficiale: Lucan Gheorghita, di anni 33; Lucan Mihai, di anni 23. I militari hanno individuavano i due nei pressi del bar "gambrinus" ed alla richiesta di esibizione dei documenti di due hanno iniziato ad inveire nei confronti dei militari, tentando dapprima la fuga a piedi immediatamente bloccata e successivamente di divincolarsi colpendo i militari con calci e pugni. Bloccati, i due in evidente stato ebbrezza sono stati arrestati. I due, come disposto dall'Autorità Giudiziaria, saranno trattenuti nelle camere di sicurezza, in attesa della celebrazione del rito direttissimo.

Fonte della notizia: tlcnews.it

TECNOLOGIA STRADALE

Mazda, voglia di leggerezza Ecco il paraurti da record E' il più leggero del mondo, costruito con una nuovissimi resina ridurre ancora di più il peso

13.02.2012 - La "strategia del grammo" diventa quasi un'ossessione per Mazda che addirittura arriva a fare un lancio specifico per un semplice paraurti. Beh, a dire il vero proprio "semplice" no visto che si tratta del più leggero al mondo, da utilizzare per il nuovo SUV Mazda CX-5. Realizzato in collaborazione con la Jaspán Polypropylene Corporation, questo pezzo di "plastica" ha la stessa robustezza dei tradizionali scudi paracolpi, ma pesa il 20% in meno. Un record, ottenuto con un nuovo processo di produzione che consente anche di risparmiare energia Dopo la CX-5 questa tecnologia sarà poi usata su altri paraurti dell'intera gamma Mazda.

Fonte della notizia: repubblica.it

Il cambio dei miracoli fa consumare meno

Fiat Professional lancia la trasmissione robotizzata "Comfort-Matic" sul Ducato che aiuta ad abbattere consumi ed emissioni e abbina i vantaggi di un cambio meccanico insieme con la praticità e il comfort di utilizzo di un cambio automatico

10.02.2012 - Il cambio robotizzato "Comfort-Matic" a 6 rapporti disponibile sulle motorizzazioni 130 e 150 MultiJet del nuovo Fiat Ducato. Una scelta che si affianca così alla versione top di gamma 180 MultiJet Power, dove la trasmissione era già disponibile, e che mira a favorire il comfort e l'efficienza su un veicolo polivalente abbattendo consumi ed emissioni. Questo cambio robotizzato abbina i vantaggi di un cambio meccanico (semplicità ed efficienza nei consumi), insieme con la praticità e il comfort di utilizzo di un cambio automatico. Secondo i tecnici di Fiat Professional "il cambio "Comfort-Matic" fornisce una risposta concreta per diversi impieghi: dai veicoli "ricreazionali" (autocaravan, motorhome, camper) ai furgoni per "city delivery", dal trasporto di persone in ambito cittadino (panorama, minibus) alle flotte pubbliche (servizi postali, municipalità, corrieri urbani). Durante la fase di sviluppo, grande attenzione è stata posta nell'adattamento e personalizzazione del cambio per i veicoli "ricreazionali". Come dimostra l'impiego di prototipi camper per la fase di messa a punto e testing, con fedele riproduzione delle configurazioni di superficie frontale, massa totale a terra e condizioni di utilizzo tipiche di questa classe di veicoli. Inoltre, per rispondere alle esigenze di mobilità di autocaravan e motorhome che per loro natura vengono utilizzati in condizioni di massimo carico, sulla mostrina del cambio "Comfort-Matic" è presente un apposito tasto denominato "Up" che consente di ottimizzare automaticamente i punti di cambio marcia, garantendo regimi motore ottimali in ogni circostanza e migliorando le prestazioni in condizioni particolarmente impegnative o di forte pendenza". Dal punto di vista tecnico il sistema è denominato "Manual Transmission Automated" e consiste in un cambio meccanico "tradizionale" sul quale il leveraggio manuale è sostituito da un attuatore controllato elettronicamente da una "Transmission Control Unit". Il cambio a 6 marce (più la retromarcia) è azionabile in modalità totalmente automatica oppure manuale sequenziale con attuazione. Ecco come funziona: in modalità manuale il guidatore può scegliere il rapporto da inserire azionando la leva del cambio a "joystick" sulla plancia senza l'inconvenienza però di spingere sul pedale della frizione (che non c'è). In automatico invece provvede a tutta la gestione elettronica del cambio che presenta diverse funzioni, come Uphill - Downhill Mode: logiche di cambio marcia gestite dal software per assicurare il rapporto migliore in funzione della pendenza della strada; Warm Up Mode: strategia di abbattimento delle emissioni nelle partenze a freddo; Brake Assistance Mode: riduzione dei rapporti a supporto delle decelerazioni del veicolo; Kick Down Mode: riduzione del rapporto a seguito di una brusca azione sul pedale dell'acceleratore (ad esempio durante un sorpasso); Fast Off Detection: inibizione del cambio marcia se l'acceleratore viene rilasciato rapidamente. Ma i vantaggi della trasmissione automatica sono ancora più vasti come sottolineano i progettisti: "Da sottolineare che il cambio "Comfort-Matic", utilizzato in modalità automatica, offre diversi vantaggi rispetto a un dispositivo manuale. Per esempio, offre il massimo comfort di guida, soprattutto in condizioni di traffico urbano elevato, oltre che un grande piacere di guida grazie alla dolcezza di cambio marcia. Inoltre, premendo il tasto "Up" presente sulla mostrina del cambio, è possibile usufruire di un profilo specifico per la guida in montagna o in condizioni di carico gravose. Il cambio assicura un corretto "freno motore" su strade a forte pendenza mentre i sistemi di controllo del comando e del cambio garantiscono la massima riduzione della rumorosità di trasmissione. Rispetto ai "tradizionali" cambi automatici, il dispositivo "Comfort-Matic" del Nuovo Fiat Ducato offre un minor peso (circa il 30% in meno), una maggiore economia di carburante, una migliore efficienza energetica, oltre che una sensibile riduzione dei costi di manutenzione e di riparazione". Riepilogando quindi la trasmissione automatica Comfort-Matic è ora disponibile sul nuovo Fiat Ducato per le motorizzazioni 130, 150 e 180.

Fonte della notizia: repubblica.it